



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO

"VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria –

Scuola Secondaria di 1° Grado

Via E. Filiberto, 5- 04016 Sabaudia (LT)

C.M. LTIC84300P- C.F.80006830592 ☎Tel: 0773/517163

✉Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec:

LTIC84300p@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Il giorno 19/12/2024 alle ore 11.30 nel locale dell'istituto IC "V.O. Cencelli" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. prof Marco Scicchitano

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Di Leva Concetta

D'Amore Ombretta

Di Giorgio Giuseppina

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA

FLC CGIL

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto IC "V. O. Cencelli" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nelle bacheche padiglioni/plessi
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante è stato comunicato alle RSU con prot 6835 del 23/09/2024

Benvenuti

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

L'adesione all'assemblea sindacale avviene tramite applicativo sportello digitale gestito dall'ufficio di segreteria

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Concetto Simeone

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero minimo	contingente
Assistente amministrativo	Centrale		2
Collaboratori scolastici	Centrale		3
Collaboratori scolastici	San Donato, Mezzomonte, Borgo Vodice		1

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

Concetto

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socioeconomica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quella sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 - 2024/25).
- È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Concetto di fine

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO IV ARTICOLAZIONE IN MODALITA' AGILE E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Secondo l'art 14 CCNL 19/21:

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:
 - ✓ fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità similari. Tale fascia oraria, indicata nell'accordo individuale, non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
 - ✓ fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 66 del 2003 al cui rispetto il lavoratore è tenuto che include il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.
2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di

Concetta

- legge. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per la fascia di contattabilità.
3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.
 4. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni ipotesi di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.
 5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio può anche comportare, nei limiti e con le modalità concordate con il dirigente responsabile, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.
 6. Il lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. b) e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'amministrazione. Si stabilisce la fascia di reperibilità fino alle ore 17.00 per il personale docente e ATA

CAPO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 16 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio
- utilizzo giorni di ferie/recupero;
- sostituzione dei collaboratori negli altri plessi.

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria (nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

Concetta

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 – Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 21 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Conservatore

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 – I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.lgs. 81/08.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO VI criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 Art. 25 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di

Concetta

intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO VII Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- e. risorse per la pratica sportiva;
- f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
- j. progetti nazionali e comunitari;
- k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- l. eventuali residui anni precedenti;
- m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori - attualmente disposto per il 2023/24);
- n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
- o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 25 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 5 punti di erogazione;
- 115 unità di personale docente in organico di diritto;
- 25 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. Prot. 36704 del 30/09/2024 sono state comunicate le seguenti quote:

voci di finanziamento	Importo
Quota funzionamento amministrativo didattico periodo settembre-dicembre	€ 8.682,67
Quota funzionamento amministrativo didattico periodo gennaio-agosto	€ 17.365,33
Nota prot. 40436 del 28/10/2024	€ 358,18

Concello

Il totale delle risorse disponibili (lordo dipendente) per il presente contratto ammonta a:
Schema riepilogativo delle risorse disponibili

Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	1.860,68 €	47.123,57 €	48.984,25 €
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	0,00 €	4.688,40 €	4.688,40 €
Incarichi Specifici del personale ATA	0,00 €	3.186,38 €	3.186,38 €
Ore Eccedenti	5,64 €	3.175,95 €	3.181,59 €
Valorizzazione del personale scolastico	2,37 €	14.822,16 €	14.824,53 €
attività complementari di educazione fisica	16,19 €	704,93 €	721,12 €
Totali (lordo dipendente)	1.884,88 €	73.701,39 €	75.586,27 €

Art 26 - indennità di direzione DSGA

Al DSGA spettano, salvo quanto disposto dall'art 56 comma 1 CCNL 2019/2021 un'indennità di direzione che si compone di una parte fissa, pari a € 2.764,20 lordi annui e in una parte variabile i cui importo minimo sono indicati nella tabella di cui all'allegato C

L'indennità parte variabile continua ad essere finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ed assorbe qualsiasi compenso per prestazioni eccedenti, in sede di contrattazione integrativa di cui all'art 30 (livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali comma 2 lett. A è possibile incrementare le misure degli importi indicati nell'allegato C - misure economiche dei parametri per il calcolo dell'indennità di direzione parte variabile, anche a valere sui fondi previsti dalla legge n 160 del 2019.

Secondo il comma 3 dello stesso articolo, il fondo è annualmente decurtato dell'ammontare occorrente per la copertura dei maggiori oneri per il personale che progressivamente sarà soggetto alla già menzionata disciplina.

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Indennità di direzione del DSGA	€ 5.655,00	€ 7.501,19
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)		
Sostituzione del DSGA	€ 307,05	€ 442,68
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)		

Il totale delle risorse ammesse a contrattazione sono pari a:

Risorse MOF	lordo dipendente	lordo stato
FIS	43.022,20 €	57.090,46 €
Fondo delle istituzioni scolastiche al netto dell'indennità di direzione del DSGA e di assegnazioni integrative		
Funzioni Strumentali	4.688,40 €	6.221,51 €
Incarichi Specifici del personale ATA	3.186,38 €	4.228,33 €
Ore Eccedenti	3.181,59 €	4.221,97 €
Valorizzazione personale scolastico	14.824,53 €	19.672,15 €
Attività complementari di educazione fisica	721,12 €	956,93 €
TOTALI	69.624,22 €	92.391,34 €

Art 27 - quadro riepilogativo risorse

1. Fondo d'istituto

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente (70%)	€ 30.115,54	€ 39.963,32
Personale ATA (30%)	€ 12.906,66	€ 17.127,14
Assistenti amministrativi (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Collaboratori scolastici (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Totale risorse disponibili	€ 43.022,20	€ 57.090,46

Concettina

2. Funzioni strumentali

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Funzioni strumentali	€ 4.688,40	€ 6.221,51

3. Valorizzazione

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente (70%)	€ 10.377,17	€ 13.770,51
Personale ATA (30%)	€ 4.447,36	€ 5.901,65
Assistenti amministrativi (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Collaboratori scolastici (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Totale risorse disponibili	€ 14.824,53	€ 19.672,15

4. Incarichi specifici personale ATA

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Assistenti amministrativi	€ 1.593,19	€ 2.114,16
Collaboratori scolastici	€ 1.593,19	€ 2.114,16
Totale risorse disponibili	€ 3.186,38	€ 4.228,33

5. Attività complementari di educazione fisica

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Attività complementari di educazione fisica	€ 721,12	€ 956,93

6. Ore eccedenti

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Ore eccedenti	€ 3.181,59	€ 4.221,97

Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.

Descrizione risorse per il fondo d'istituto

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente (70%)	€ 30.115,54	€ 39.963,32
Personale ATA (30%)	€ 12.906,66	€ 17.127,14
Assistenti amministrativi (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Collaboratori scolastici (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Totale risorse disponibili	€ 43.022,20	€ 57.090,46

Nella comunicazione delle risorse viene inserita la voce art 78 comma 7 lett. J FORMAZIONE DOCENTI per retribuire le ore di formazione dei docenti eccedenti le 40+ 40 ore di attività

funzionali all'insegnamento. Si tratta sicuramente di una misura incentivante e indispensabile per il miglioramento dell'offerta formativa.
La quota è pari a € 3.266,28 e sarà distribuita in proporzione all'organico dell'autonomia, inclusi i docenti di sostegno e il personale educativo secondo i seguenti criteri:

- Sicurezza;
- Primo intervento;
- Privacy

La somma di € 3.266,28 viene sottratta dalla quota di spettanza al personale docente

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente (70%)	€ 30.115,54	€ 39.963,32
Art 78 c. 7 lettera j	€ 3.266,28	€ 4.334,35
Totale disponibile	€ 26.849,26	€ 35.628,97

Personale docente

Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio incarico	n° perS	n° ore singole	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO DIPE	LORDO STATO
ulcario	2	134	268	19,25 €	5.159,00 €	6.845,99 €

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio incarico	n° perS	n° ore singole	N°ore complessive	compenso lordo dip.	LORDO dipendente	Lordo stato
referente di istituto per la digitalizzazione	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
responsabile scuola secondaria di primo grado	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
responsabile progetti continuità e viaggi di istruzione secondaria	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
responsabile progetti continuità e viaggi di istruzione e didattica primaria	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
responsabile progetti continuità e viaggi di istruzione infanzia	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
referente progetti d'istituto sportivi e linguistici	1	63	63	19,25 €	1.212,75 €	1.609,32 €
coordinatori padiglioni scuola primaria	5	9	45	19,25 €	866,25 €	1.149,51 €
Coordinatori classi parallele	5	9	45	19,25 €	866,25 €	1.149,51 €
referente d'istituto scuola dell'infanzia Sabaudia	1	32	32	19,25 €	616,00 €	817,43 €
referente plesso infanzia Mezzomonte	1	13	13	19,25 €	250,25 €	332,08 €
referente plesso infanzia san donato	1	13	13	19,25 €	250,25 €	332,08 €
responsabile orario secondaria	1	31	31	19,25 €	596,75 €	791,89 €
responsabile orientamento in uscita	1	9	9	19,25 €	173,25 €	229,90 €
referente dipartimento secondaria umanistico	1	7	7	19,25 €	134,75 €	178,81 €
referente dipartimento secondaria scientifico	1	7	7	19,25 €	134,75 €	178,81 €
referente dipartimento secondaria lingue	1	7	7	19,25 €	134,75 €	178,81 €
verbalizzante dipartimento primaria	3	4	12	19,25 €	231,00 €	306,54 €
referente dipartimento infanzia	2	7	14	19,25 €	269,50 €	357,63 €
referente dipartimento sostegno	1	13	13	19,25 €	250,25 €	332,08 €
referente antibullismo	1	4	4	19,25 €	77,00 €	102,18 €
predisposizione documentazione, analisi dati e diffusione atti	1	9	9	19,25 €	173,25 €	229,90 €
referente educazione civica	2	4	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €

Quarta Ds

Di Giorgio Giuseppe

Concetta

verbalizzante classi secondarie	11	9	99	19,25 €	1.905,75 €	2.528,93 €
progetto ti ascolto 2,0	1	40	40	19,25 €	770,00 €	1.021,79 €
progetto la nostra biblioteca, il nostro futuro (referente)	1	5	5	19,25 €	96,25 €	127,72 €
progetto la nostra biblioteca, il nostro futuro	1	24	24	19,25 €	462,00 €	613,07 €
progetto giochi matematici	1	5	5	19,25 €	96,25 €	127,72 €
progetto internazionale in lingua	2	5	10	19,25 €	192,50 €	255,45 €
					15.977,50 €	21.202,14 €

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° pers.		N°ore	compenso lordo dip.	LORDO imponibile	LORDO STATO
commissione POF	3	18	54	19,25 €	1.039,50 €	1.379,42 €
commissione intercultura	6	3	18	19,25 €	346,50 €	459,81 €
commissione valutazione	3	18	54	19,25 €	1.039,50 €	1.379,42 €
commissione inclusione	7	22	154	19,25 €	2.964,50 €	3.933,89 €
tutor anno di formazione	4	4	16	19,25 €	308,00 €	408,72 €
TOTALE					5.698,00 €	7.561,25 €

Tabella riepilogativa personale docente

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 26.849,26	€ 35.628,97
Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 26.834,50	€ 35.609,38
Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 14,76	€ 19,59

Personale ATA

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Assistenti amministrativi (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Collaboratori scolastici (50%)	€ 6.453,33	€ 8.563,57
Totale risorse disponibili	€ 12.906,66	€ 17.127,14

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)

Tipo Incarico	Dettaglio Incarico	n° pers	N°ore	compenso lordo dip.	lordo dipe	lordo stato
Assistente amministrativo	coordinamento area didattica infanzia/ primaria	1	120	15,95	1.914,00 €	2.539,88 €
Assistente amministrativo	coordinamento area didattica scuola secondaria primo grado	1	71	15,95	1.132,45 €	1.502,76 €
Assistente amministrativo	coordinamento area personale ata	1	71	15,95	1.132,45 €	1.502,76 €
Assistente amministrativo	coordinamento area personale infanzia/primaria	1	71	15,95	1.132,45 €	1.502,76 €
Assistente amministrativo	coordinamento area personale scuola secondaria di primo grado	1	71	15,95	1.132,45 €	1.502,76 €
Collaboratore scolastico	intensificazione scuola infanzia	8	160	13,75	2.200,00 €	2.919,40 €
Collaboratore scolastico	servizio pullman scuola primaria	4	120	13,75	1.650,00 €	2.189,55 €
Collaboratore scolastico	servizio pullman scuola infanzia sede centrale	3	60	13,75	825,00 €	1.094,78 €
Collaboratore scolastico	Straordinario	21	49	13,75	673,75 €	894,077 €
Collaboratore scolastico	reperibilità sede centrale - borgo Vodice	2	30	13,75	412,50 €	547,39 €
Collaboratore scolastico	intensificazione pulizia aree esterne	2	50	13,75	687,50 €	912,31 €

Quintana

De Giorgi o Giuseppe

Concetta

	TOTALE				12.892,55 €	€ 17.108,41
--	--------	--	--	--	-------------	-------------

Tabella riepilogativa personale ATA

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	€ 12.906,66	€ 17.127,14
Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	12.892,55 €	€ 17.108,41
Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	€ 14,11	€ 18,72

Art.29 – Valorizzazione della continuità didattica del personale

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo (vedi la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili come calcolate dal DSGA e condivise dal Dirigente
2. il 30% delle risorse assegnate concorre a determinare i compensi al Direttore SGA e al personale ATA per i risultati raggiunti nello svolgimento di attività progettuali e straordinarie.
3. Le cifre di cui sopra possono subire variazioni in aumento o in diminuzione sulla base dei risultati effettivamente raggiunti, senza ulteriori formalità. Le variazioni, con oscillazioni parzialmente rilevanti, debbono costituire oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.
4. La misura massima del compenso da corrispondere al Direttore SGA non può superare l'importo di € 5.655,00

Tabella riepilogativa

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente (70%)	€ 10.377,17	€ 13.770,51
Personale ATA (30%)	€ 4.447,36	€ 5.901,65
Assistenti amministrativi (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Collaboratori scolastici (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Totale risorse disponibili	€ 14.824,53	€ 19.672,15

PERSONALE DOCENTE

Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019

Dettaglio incarico	n° pers		N°ore	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
progetto sport	1	13	13	38,50 €	500,50 €	664,16 €
progetto sport	3	20	60	38,50 €	2.310,00 €	3.065,37 €
progetto invals	3	10	30	38,50 €	1.155,00 €	1.532,69 €
progetto giochiamo con le parole e i numeri	1	10	10	19,25 €	192,50 €	255,45 €
progetto giochiamo con le parole e i numeri	7	6	42	19,25 €	808,50 €	1.072,88 €
progetto uno per tutti	1	5	5	19,25 €	96,25 €	127,72 €
progetto uno per tutti	2	25	50	19,25 €	962,50 €	1.277,24 €
progetto lupus in fabula	2	5	10	19,25 €	192,50 €	255,45 €
progetto viaggio verso la scuola secondaria	3	4	12	19,25 €	231,00 €	306,54 €
progetto viaggio verso la scuola secondaria	8	6	48	19,25 €	924,00 €	1.226,15 €
progetto manifestazione di fine anno	12	3	36	19,25 €	693,00 €	919,61 €
progetto blog di istituto	4	20	80	19,25 €	1.540,00 €	2.043,58 €

[Firma]

D. Giorgio Giuseppe

Concettina
pag. 15

presidenza glo	2	20	40	19,25 €	770,00 €	1.021,79 €
Totale					10.375,75 €	13.768,62 €

Personale docente

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 10.377,17	€ 13.770,51
Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 10.375,75	€ 13.768,62
Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 1,42	€ 1,88

PERSONALE ATA

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Assistenti amministrativi (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Collaboratori scolastici (50%)	€ 2.223,68	€ 2.950,82
Totale risorse disponibili	€ 4.447,36	€ 5.901,65

Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019

Tipo Incarico	Dettaglio Incarico	n° pers	N° ore singole	N° ore totali	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
Assistente amministrativo	gestione viaggi di istruzione	2	20	40	15,95	638,00 €	846,63 €
Assistente amministrativo	gestione invals	2	15	30	15,95	478,50 €	634,97 €
Assistente amministrativo	convalide punteggio docenti	3	13	69	15,95	1.100,55 €	1.460,43 €
Collaboratore scolastico	gestione magazzino	4	15	60	13,75	825,00 €	1.094,78 €
Collaboratore scolastico	disponibilità servizio più plessi	2	40	80	13,75	1.100,00 €	1.459,70 €
Collaboratore scolastico	supporto uffici di segreteria	1	20	20	13,75	275,00 €	364,93 €
	TOTALE					4.417,05	5.861,43

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	€ 4.447,36	€ 5.901,65
Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	4.417,05	5.861,43
Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	€ 30,31	€ 40,22

Art. 30 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 4.688,40
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Lordo dipendente
Area POF	€ 2.329,25
Area valutazione	€ 2.329,25

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 4.688,40	€ 6.221,51
Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 4.658,50	€ 6.181,83




 Di Giorgio Giuseppe pag. 16

Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale docente	€ 29,90	€ 39,68

Art.31 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)

Tipo Incarico	Dettaglio Incarico	n° pers	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO dipendente	Lordo stato
Assistenti amministrativi	ricostruzioni di carriera, passweb, inquadramenti	2	79	15,95	1.260,05 €	1.672,09 €
Assistenti amministrativi	pagoinrete	1	20	15,95	319,00 €	423,31 €
Collaboratore scolastico	piccola manutenzione	3	115	13,75	1.581,25 €	2.098,32 €
	Totale				3.160,30 €	€ 4.193,72

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	3.186,38 €	4.228,33 €

Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	3.160,30	€ 4.193,72

Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
Personale ATA	€ 26,08	€ 34,61

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

n° pers	ore frontali	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
1	18	38,50 €	693,00 €	919,61 €

Fondi disponibili	Lordo dipendente	Lordo stato
	721,12 €	956,93 €

Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
	693,00 €	919,61 €

Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
	28,12 €	37,32 €

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti in compresenza o a disposizione;
- organico dell'autonomia assegnato a progetti specifici dell'Istituto.

Descrizione	Lordo dipendente	Lordo stato
Ore eccedenti	€ 3.181,59	€ 4.221,97

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018

	ore	compenso	totale
Scuola infanzia	30,00 €	19,54 €	586,20 €
Scuola primaria	77,00 €	20,21 €	1.556,17 €
Scuola secondaria di primo grado	35,00 €	29,28 €	1.024,80 €
			3.167,17 €

Fondi utilizzati	Lordo dipendente	Lordo stato
	3.167,17	€ 4.202,83

Economie	Lordo dipendente	Lordo stato
	14,42 €	€ 19,14

Art.33- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze

nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti); Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna va favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione al fine di evitare la concentrazione di incarichi a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.)

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI FINALI CAPO I Liquidazione compensi Art. 50 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 34 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.



Art. 35 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.36 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) _____
- b) _____
- c) _____
- d) _____

CAPO II Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

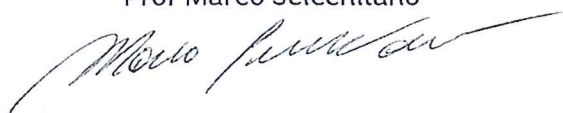
Art.37 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Sabaudia 17/12/2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Prof Marco Scicchitano



RSU e Organizzazioni Sindacali

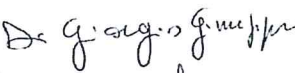
Di Leva Concetta



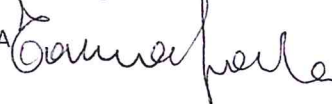
D'Amore Ombretta



Di Giorgio Giuseppina



CISL SCUOLA



FLC CGIL

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF